

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1995)
Heft: 25

Artikel: Verso l'origine della luce : Susan-Maria Lustenberger e Roland Frey
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1065744>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

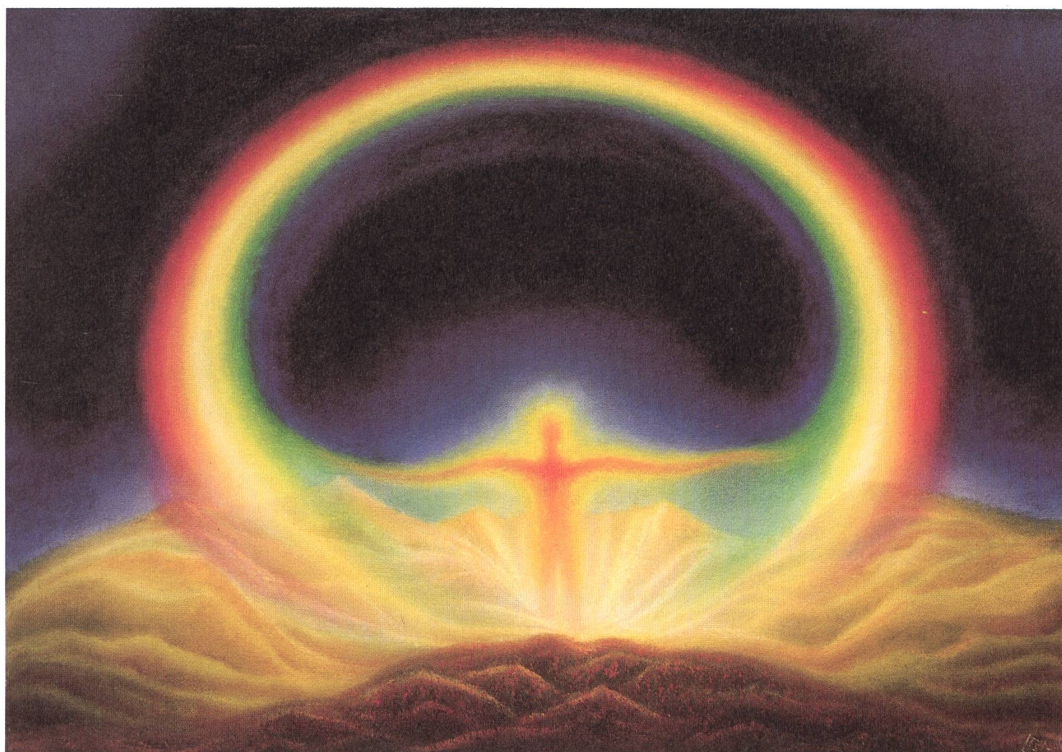
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



"Verbindende Kraft", olio, 40x50 cm

Verso l'origine della luce

SUSAN-MARIA LUSTENBERGER E ROLAND FREY

Da circa quattro anni, Susan-Maria Lustenberger e Roland Frey risiedono a Verscio. In una casa alle porte del paese, contro montagna, vivono e lavorano in sordina, in un particolare dialogo con la natura. L'abitazione è anche il loro atelier: luminosi spazi dove entrambi svolgono una propria ricerca artistica.

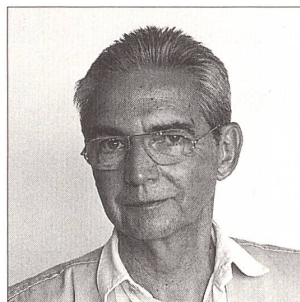
Susan-Maria Lustenberger, nata nel 1940 a Egnach (Turgovia), si è iniziata all'arte da autodidatta, quando viveva nel canton Lucerna. Abitava isolata in montagna e cominciò a dipingere ispirandosi al mondo naturale che la circondava e di cui si sentiva parte integrante. Ne risultò una serie di quadri intitolati "Montagna della verità" il cui motivo della montagna riflette chiaramente la ricerca esistenziale di un cammino che porta ad unire il personale con l'ultrapersonale. Da allora Susan-Maria Lustenberger si muove nel campo dell'arte, recentemente soprattutto con la scultura, trovando i suoi motivi privilegiati nel mondo delle forme naturali, come quelle dei boccioli turgidi di primavera o delle conchiglie, forme organiche primarie assunte quali simboli dell'energia vitale, della forza generativa, positiva dell'esistenza. Sono forme che elabora combinando materiali diversi, dal bronzo all'ottone, ai materiali preziosi, al vetro, secondo una scala simbolica che dal più greve e terreno porta alla trasparenza dello spirituale.

Ne discendono oggetti raffinati, come la scultura intitolata "Processo alchemico": una composizione di tre elementi floreali



Susan-Maria Lustenberger,
scultrice e pittrice.

È nata in Svizzera a Egnach nel 1940. L'artista vive e lavora a Verscio, con suo marito, il pittore Roland Frey.



Roland Frey, pittore e grafico.

È nato in Germania a Monaco di Baviera nel 1927. L'artista vive e lavora a Verscio, con sua moglie, la scultrice e pittrice Susan-Maria Lustenberger.

che si tendono verso l'alto dando corpo all'idea di una progressiva conoscenza di sé di fronte alla continuità della vita che si sviluppa grazie alla luce.

La poetica dell'artista - così legata alla simbologia della luce - trova modo di esprimersi in composizioni plastiche di piccola, media e anche grande dimensione. La convinzione che la scultura, piuttosto che erigersi a monumento, debba essere un elemento d'abbellimento e ad un tempo un momento quasi di riflessione filosofica nell'ambiente della vita quotidiana, ha portato per esempio qualche anno fa l'artista ad una singolare esperienza di decorazione interna di una villa di campagna nei pressi di Monaco, spaziando con il suo linguaggio 'floreale' dalle vetrate, al mosaico per i pavimenti, ai rilievi in terracotta, ecc.

Più di recente Susan-Maria Lustenberger si è impegnata nella realizzazione di una scultura in grande scala: l'*Uccello solare*, alto tre metri e mezzo ed eseguito in bronzo per un cortile di un nuovo edificio nel centro di Monaco. Spiega l'autrice: "L'uccello solare è un essere volatile arcaico, somigliante a un fiore, che ne produce un secondo dal quale ne nasce un terzo. Simbolo di libertà, amore e vita, contiene l'idea dell'unità". Questa, come altre sculture della Lustenberger, sembra sbocciare dal terreno e lievitare verso l'alto come fosse un "contrassegno sul sentiero verso la meta splendente e in questo corrispondente al nostro profondo essere solare".

PERSONAGGI NOSTRI



"Sonnengöttin"
bronzo
altezza 43 cm

Anche in Roland Frey, nato a Monaco di Baviera nel 1927, c'è questa tensione ad afferrare la luce secondo una ricerca prima di tutto spirituale: "In un primo momento - spiega lui stesso - l'essere umano intuisce la luce della verità al di sopra di sé. Poi sente una luce dentro di sé che però è ancora separata dalla luce al di sopra di sé. Solo aprendosi ad ulteriori stadi di illuminazione e dopo passaggi ad altre dimensioni avviene l'unione con la luce. In essa è l'essere umano stesso a divenire verità."

Formatosi in Germania, Frey ha perseguito soggiorni di studio in India e in Giappone, approfondendo la sua indagine esistenziale occupandosi di filosofia, psicologia, religione esoterica e mistica. Tutti questi interessi confluiscono nella sua pittura, che esercita con dovizia tecnica, frutto di tanti anni di esperienza, rendendola pressoché una illustrazione della sua 'meditazione'. Lo ha di recente documentato una esposizione personale presso l'Albergo La Palma di Locarno, dedicata al tema della 'gioia'. "La gioia - spiega l'artista - sembra essere qualche cosa di più della fortuna, perché questa si può avere oppure no, mentre se noi ci troviamo 'nella gioia' non siamo dipendenti dal gioco alternativo del destino. Ci troviamo così nel nostro senso di vita oriundo ..."

Alla mostra, Frey ha presentato le sue immagini a carattere visionario, permeate di misticismo, dove figure umane appaiono attraverso atmosfere evanescenti come



"Sonnenvogel"
bronzo
altezza 350 cm
larghezza 320 cm

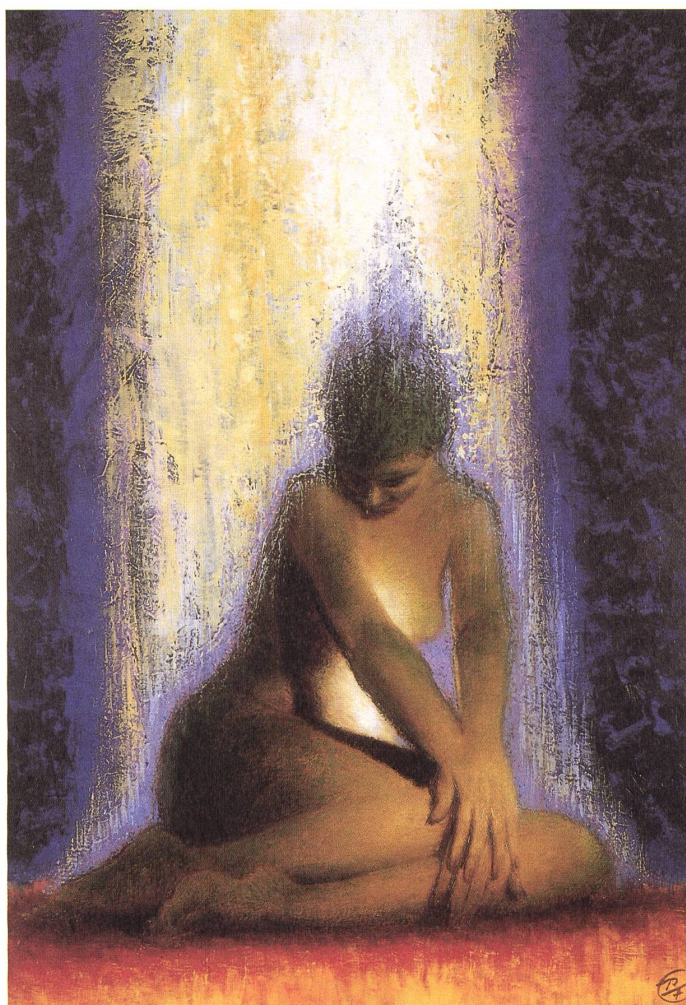
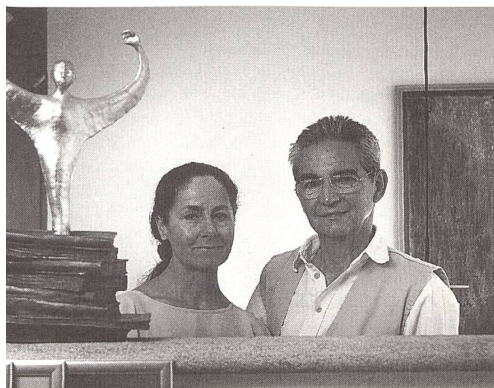
*La scultrice al lavoro
sul modello in gesso*



fossero angeli che si incontrano e si fondono intorno ad una fonte luminosa. Angeli e arcobaleni simboleggiano da tempo nella sua opera la ricerca della congiunzione tra forze o punti di vista contrastanti (come il maschile e il femminile) nel nome di un'armonia 'ultrapersonale'. Altri quadri sembrano più astratti, dove la sorgente di vita diventa una grande sfera solare o un punto lontano verso cui ruota il vortice dell'esistenza.

L'esperienza di vita quotidiana che da anni i due artisti condividono, la loro comune ricerca sul significato dell'esistenza, ha sicuramente portato - al di là delle due diverse personalità, più sensibile alla materia lei e più intellettuale lui - a delle influenze reciproche anche artistiche in nome di quel profondo bisogno di armonia che li unisce.

marcella



"Empfängnis", olio, 40x100 cm

"Streben nach Licht", olio, 70x120 cm

